cratica europea, cioè il raggruppamento delle forze conservatrici che non fanno parte del Partito popolare europeo, ha posto nello stesso tempo con forza sia il problema della fusione di questi due raggruppamenti, sia quello della formazione dello schieramento moderato europeo.

Questa combinazione politica sembra realizzabile in seguito alla progressiva deconfessionalizzazione dei partiti cattolici che, come abbiamo visto, è una conseguenza dell'affermazione della società industriale e del graduale abbandono della dottrina sociale cristiana per una politica di carattere pragmatico e moderato. Cosicché, questa linea di tendenza farà emergere l'esigenza di adeguare anche i nomi alla nuova realtà che si sta affermando. Ne è un segno significativo il nome di « popolare » con il quale il raggruppamento dei partiti democristiani ha deciso di presentarsi all'elezione europea.

Naturalmente, grazie al carattere evolutivo del quadro politico europeo, la convergenza tra le forze che confluiranno nello schieramento moderato esprimerà una sintesi creativa, che valorizzerà gli elementi evolutivi presenti nelle esperienze nazionali di ciascun partito, a scapito dei fattori involutivi e reazionari.

L'adattamento alla realtà europea comporterà dunque cambiamenti sostanziali per tutti i partiti. Da una parte, i democristiani italiani, confluendo in un raggruppamento di forze laiche, dovranno abbandonare l'integralismo cattolico, dall'altra, i democristiani tedeschi, i conservatori inglesi e i gollisti, integrandosi con le altre forze democristiane, saranno spinti a una maggiore apertura verso le istanze di cambiamento in senso sociale. Inoltre i gollisti dovranno abbandonare il loro nazionalismo, che è una caratteristica costitutiva della loro identità politica.

La piattaforma sulla quale tende a raggrupparsi la destra moderna è una gestione politica moderata delle istituzioni liberaldemocratiche, dell'economia mista e della programmazione, che non mette in discussione le strutture politiche ed economiche dello Stato (così come si è venuto configurando sotto l'impulso delle lotte liberali, democratiche e socialiste), ma opera all'interno di queste strutture. Nel quadro che abbiamo delineato, la opposizione dei partiti democristiani dell'Italia e del Benelux ad aderire ad uno schieramento che si definisca come il polo delle forze moderate europee sembra destinata a cadere. D'altra par-